

FENOLOGIA DEI CHIROTTERI NELLA GROTTA DI ONFERNO

BERTOZZI M.¹, SCARAVELLI D.^{1,2}

¹ Fondazione Chiroptera Italica, via Veclezio 10a, 47100 Forlì

² R.N.O. e Museo di Onferno, Centro Studi Cà Gessi, via Castello2 Onferno, 47855 Gemmano (RN)

Con le sue 11 specie e le oltre 6000 presenze di Chirotteri la Riserva naturale orientata di Onferno è certamente un punto di notevole interesse nel patrimonio naturale italiano. A seguito dei piani di indagine e di sorveglianza posti in essere fin dalla sua creazione nel 1992 da parte della gestione della Riserva e soprattutto grazie al progetto LIFE in corso, si riassumono qui i principali tratti fenologici delle diverse specie nella cavità. Il sistema ipogeo è altamente differenziato topografica e in termini di microclima, come rilevato dal sistema di monitoraggio presente.

Da Dicembre inizia il periodo più tipicamente invernale con rapido abbandono della cavità principale da parte dei miniotteri. Vi rimangono poche decine di esemplari e altrettanti rinolofidi delle diverse specie. Tale situazione si prolunga con alcune piccole variazioni fino a Marzo. Al cambio di stagione i miniotteri si muovono dai rifugi posti soprattutto in un tunnel a S. Marino (circa 11 km in linea d'aria) a temperatura tra i 3 e 5 °C per tornare nel tratto principale a circa 7°C. I rinolofidi mantengono le posizioni e i numeri precedenti. Con Aprile il gruppo dei miniotteri, oramai completo o quasi, si sposta nella Sala Guano o rimane in vari ambiti del percorso principale. I rinolofidi appaiono in movimento ma il loro numero diminuisce almeno dalle zone di controllo. A Maggio compaiono anche i grandi vespertili già aggregati al grande gruppo dei miniotteri che spesso si presenta in contingenti suddivisi in vari ambiti della grotta. Non si ritrovano più rinolofi maggiori, mentre euryale e minore raggiungono le sale più calde e secche. Con Giugno i contingenti si concentrano nella grande sala "Quarina" per formare nella seconda metà la colonia riproduttiva. Dal 15 circa iniziano i parti in tutte le specie. Nel Miniottero si registrano scarti di almeno una settimana tra l'avvio della riproduzione e le ultime nascite. Tutto Luglio è speso nella crescita dei piccoli nei diversi assembramenti. Dopo il 20 iniziano approssimativamente gli involi. Dopo la metà di Agosto la colonia si disgrega, frequentando in gruppi di varia numerosità diverse parti dell'ipogeo. L'autunno vede un intervallare di momenti di attività a più giorni, in concomitanza con i mutamenti meteorici, di torpore. Si hanno gli accoppiamenti e più numerose divengo le specie, come per i piccoli *Myotis* e i *Pipistrellus*, che frequentano la cavità.

Il lavoro sintetizza questa occupazione e uso differenziato ponendolo in confronto con i dati del microclima interno ed esterno.